Sabato 7 Settembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 214

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su... in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LE GITE POLITICHE

dell'Imperatore

L'Imperatore Guglielmo in questi giorni si è recato in Svizzera.

Coloro i quali giudicano — ormai non sono più molti — il sovrano germanico come non astemio innanzi al piacere di sbalordire il mondo col suo gesto, posso dire: — Dopo aver visitati tanti Re, ho voluto visitare anche un presidente di repubblica.

Quelli che gli attribuiscono un continuo sforzo di dominazione armata, penseranno probabilmente: — Egli continua ad asserragliare la Francia.

Ed io credo che si sbaglino gli uni e gli altri. Credo così perchè, pure traverso alcuni pleonasmi oratori, Guglielmo II si è ben rivelato, così che soltanto una deliberata ostinazione può non intendere i fini che si propone e i procedimenti che segue per conseguirli.

Nè, del resto, c'è da errare sopra gli effetti del suo viaggio anche per ciò che ne stampano i giornali svizzeri, veramente encomiabili in ciò. I dirigenti politici del piccolo Stato non si mostrano punto smarriti o esagitati pel grande onore reso al loro paese. Con la crudezza anzi tradizionale tra essi, ripetono nitidamente: — Non muteremo, niente potrà mutare la politica della repubblica.

E certo si esprimono sinceramente. Essi intendono di rimanere svizzeri; il che non importa tuttavia che la Svizzera continui ad essere la stessa. Tanto vero che all'Imperatore Guglielmo può mostrare un numeroso esercito. Molte declamazioni, vecchie e note, hanno perduto per ciò anche l'ultima scusa di essere: la repubblica elvetica va di anno in anno aumentando il suo bilancio militare. Sulla frontiera verso l'Italia è omai cresciuto un formidabile campo trincerato, che, se non può suscitare sospetti in noi, rimane tuttavia un fatto positivo e la dimostrazione di una volontà precisa. Qualche anno fa, quando la formazione di quel campo fu conosciuta, si ebbe il torto di mostrare una preoccupazione inquieta, evidentemente dimenticando le ragioni che impongono alla repubblica di non uscire dalle sue tradizioni fortunate. Soltanto perchè i suoi governanti non sono degli ideologi o dei propagandisti, trovano che al nostro tempo, per difendere la pace bisogna fortemente armarsi. Ed ora sono fieri di potere far sfilare avanti all'Imperatore di Germania — che li visita — un esercito numericamente forte.

***

Ma in verità non è l'esercito che egli è andato a vedere. Per quanto Guglielmo II abbia la sua parte di responsabilità in questa situazione strana per cui si evita la guerra a furia di moltiplicare gli armamenti, è una meta diversa che egli propone alla sua intensa operosità. L'Imperialismo è a base economica. Ora si deve ben riconoscere che in trentaquattro anni di Governo è riuscito a dare una attuazione stupenda di vigore e di diligenza, nelle grandi linee e nei minuti particolari, al suo disegno. Quella nuova potenza tedesca che riempie di ammirazione insieme e di gelosie le nazioni più potentemente produttrici è in gran parte opera sua. L'uomo che sembrava ambizioso di genialità ha seguito freddamente e costantemente un calcolo. E i viaggi frequenti che gli sono così leggermente rimproverati, a chi sappia intendere non sono che altrettante tappe nel cammino luminoso percorso dalla economia germanica.

La filosofia della scuola di Lipsia ha fruttato ottimi manuali di pratica commerciale, e nessuno fra gli Stati moderni ha, come la Germania, tradotto in atto una politica più integralmente sollecita di stimolare e di difendere tutte le vigorie economiche del paese.

L'Imperatore, pertanto, non è un contingente d'armati per una guerra remota che va cercare in Isvizzera. Lo scopo suo è più tangibile e attuale. Può abbisognare l'esercito tedesco dell'aiuto di qualche divisione in più?

Invece la Confederazione Elvetica può recare, e reca già, un importantissimo contributo all'ascensione della Germania. Essa costituisce un antimurale potentissimo per arrestare l'invasione straniera più temuta, anzi quella soltanto temuta: la invasione del lavoro e dei prodotti. Anche l'onorevole Luzzatti ha avvertito coll'autorità incontestata nella materia, la terribile lacuna da noi mantenuta nel non tenere sufficientemente conto dei rapporti correnti fra le tariffe doganali e le tariffe ferroviarie. Con ciò, anche una volta, egli si rende interprete autorevole dei voti che di continuo si ripetono, delle preghiere che si rivolgono al Governo dai produttori nostri. In Germania una simile lacuna non solo non c'è ora, ma non c'è stata mai. I governanti hanno avuti chiari avanti a sè, dai primi anni, tutti gli elementi del problema gravissimo derivante dalla formazione di una civiltà industriale; perciò non trascurarono mai nulla che si riferisse all'importazione e all'esportazione loro.

La Svizzera, quindi, è un paese di cui l'amicizia ha grandissima importanza per l'impero germanico. La loro alleanza è formata di voci doganali e soprattutto di tariffe ferroviarie. Queste, infatti, bastano oltre che a modificare, quasi ad annullare quelle.

L'imperatore Guglielmo conosce bene il valore di un simile alleato, e, secondo la consuetudine sua, ha ancora compiuto un viaggio per la grande industria, nonchè per l'agricoltura tedesca.

***

Questa constatazione cresce certamente la stima pel sovrano germanico così diverso da quando la moltitudine volgare immagina, così fondamentalmente moderno ad onta dei suoi frequenti spunti d'oratoria medievale.

Ma deve anche richiamarci a considerare la realtà nei suoi effetti precisi. Indubbiamente dell'alleanza doganale e ferroviaria — sopratutto ferroviaria — di cui godono i due stati ci sono parecchi terzi che soffrono, e fra questi terzi è, naturalmente, — e in modo principale — l'Italia. Se meglio seguissimo di quanto facciamo le manifestazioni delle nostre rappresentanze commerciali ci accorgeremmo meglio della gravità reale dell'argomento. Anche ora il mutamento introdotto di improvviso nelle tariffe ferroviarie germaniche suscita le proteste delle regioni italiane produttrici di riso.

Il pericolo è ben più grave — credete — di quello di un campo trincerato. Soltanto il campo trincerato colpisce la fantasia coll'abito delle concezioni guerresche contratto dalla scuola. Invece i quesiti della importazione e dell'esportazione non iscaldano proprio perchè quasi sempre e quasi da tutti, si ignorano. Eppure la materia ha la sua sua importanza ora, che si avvicina per noi la scadenza dei trattati di commercio. Ma a questa data, quanti pensano? Poi, allorchè i trattati saranno conchiusi, ne verrà uno scoppio di protesta per l'offesa a quegli interessi che nessuno — incominciando dai produttori — ha tutelati energicamente e in tempo.

L'imperatore Guglielmo non aspetta di essere stimolato o pregato. Anche ora ha trovato un'occasione opportunissima per istringere più saldamente quei vincoli di amicizia che costituiscono pel suo impero una utilissima alleanza.

Osservano i giornali: — Egli non ha portato con sè nè alcuno dei suoi ministri nè la sua Casa militare. — E perchè? Sa di avere dietro sè tutti gli industriali tedeschi che hanno in lui l'interprete più eloquente.

Viator

LA GUERRA

Il nuovo governatore di Tripoli

Tripoli, 7 — Il generale Ragni assunse oggi l'ufficio di governatore della Tripolitania.

L'Italia saluta con rammarico e riconoscenza

il primo governatore della Libia

Milano, 6. — La «Perseveranza» rammentando il decreto che esonera il Generale Caneva dal comando supremo delle nostre forze operanti in Tripolitania scrive:

Il generale Caneva se ne va dal Comando Supremo del Corpo di Spedizione e dal Governatore delle due provincie libiche per una sola ragione: perchè egli stima, cioè, il suo compito sia esaurito; che i due Corpi d'armata operanti in Tripolitania e Cirenaica debbano avvantaggiarsi da una maggiore autonomia, che, chiuso ormai il periodo ordinativo delle nuove conquiste con l'occupazione del territorio delle coste nei loro punti strategici, un nuovo indirizzo sia opportuno per condurre a compimento l'opera sul piano da lui stesso, con amore e con studio profondo, elaborato.

Il generale Caneva se ne va con quella medesima semplicità, che è stata caratteristica principale di tutta la sua azione sdegnando ogni vano rumore intorno al suo nome.

Non mai, durante tutto il movimentato periodo di tempo corso dal suo primo sbarco in Tripolitania fino ad oggi, il generale Caneva ha curato di rispondere con la parola alle vivacissime e sempre ingiuste critiche, facilmente mosse ai suoi piani strategici e sulla sua azione politica nella nuova colonia.

Mai egli ha voluto opporre la minima smentita alle accuse, spesso ridicole nella loro apparente gravità, che gli sono state fatte. Egli ha risposto alle critiche ed alle accuse con l'opera di cui oggi vediamo e godiamo i risultati. L'occupazione militare effettiva dei maggiori e più importanti punti strategici della costa libica ottenuta col minore sacrificio possibile di vita umane, non è forse un maggior vanto dell'opera del generale Caneva? Egli ha saputo, in meno di un anno, addomesticare le popolazioni arabe in più diretto contatto con le truppe nostre, con una facilità che non può non ammirarsi e non stupire chi ricordi le sanguinose e tragiche giornate di rivolta che seguirono a Tripoli alla fine dell'ottobre dello scorso anno.

Politicamente e militarmente, dunque, il generale Caneva è benemerito dell'Italia, la quale saluta con rammarico, ma non senza comprendere le altissime ragioni, il suo divisamento di abbandonare la direzione effettiva della campagna.

La dovuta ricompensa al gen. Caneva

Torino, 6. — Il corrispondente romano della «Gazzetta del Popolo» telegrafa che la formula del comunicato sull'esonero del generale Caneva dal comando supremo in Libia, non è piaciuta molto. Si è fatto notare che il generale Caneva è stato colui che per primo ha posto piede nella Libia come generalissimo dell'Italia e quindi l'encomio tributato dal Governo doveva essere un po' più largo di quello che non appare nel comunicato stesso.

Colpiti da questa osservazione che abbiamo sentito fare in ambienti degni di considerazione, ci siamo rivolti a persone competenti per conoscere il pensiero delle sfere dirigenti e qui ci hanno risposto:

«Ogni cosa a suo tempo. Non c'è soltanto il generale Caneva che deve essere rimunerato per la sua opera altissima spiegata nell'impresa; vi sono anche altri generali, ministri, ufficiali, funzionari, e tutte quelle persone che non hanno compiuto un'opera per cui si debba dare loro la riconoscenza sul campo di battaglia.

«A guerra finita si provvederà».

I servizi civili in Libia

Roma, 7. — Secondo il «Giornale d'Italia» nessun cambiamento di persona, e di cose è stato per ora deliberato circa i servizi civili in Libia i quali restano così distribuiti:

Per la Tripolitania il comm. Caruso continuerà ad essere proposto nella direzione dei servizi civili e il comm. Menzinger prefetto in missione continuerà a dirigere l'ufficio dei servizi politici. Per la Cirenaica i servizi civili saranno affidato come la prima al comm. Pericoli e l'ufficio dei servizi politici continuerà ad essere diretto dal cav. Renato Piacentini.

I comm. Menzinger e Caruso sono ora in Italia per una breve licenza e il commendator Pericoli ha già raggiunto la sua sede dopo un breve congedo e il cav. Piacentini, dopo avere conferito col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri, partirà domani per Bengasi.

Il sindaco di Zuara presta giuramento

Tripoli 6 (Ufficiale). — Nel pomeriggio di ieri il generale Ragni investì solennemente dei poteri sindacali Abdul Chafali di Zuara. La cerimonia si svolse nel salone del castello in presenza del generale Ciancio, delle autorità, di Hassuna pascià e delle notabilità arabe. Dopo aver prestato giuramento di fedeltà al Re, Abdul indossò uno splendido mantello di seta rossa frangiato d'argento.

Hassuna pascià ringraziò ed elogiò il governo italiano.

Abdul Chafali scortato da quattro zaptiè fece ritorno alla sua dimora.

Un nemico acerrimo degli italiani

Milano, 7 — Il corrispondente del «Corriere della Sera» manda da Napoli:

Mi sono incontrato ieri col signor Giacomo Pariente, quello che accompagnò a Tripoli come interprete il sindaco di Zuara, Ben Sciaban, e che come interprete ha seguito il generale Garioni fin dai primi giorni dell'occupazione di Macabez. Il signor Pariente cui l'Italia deve molta riconoscenza per il patriottico disinteresse posto nell'assolvere i suoi difficili incarichi e per le preziose notizie che per la sua lunga e perfetta conoscenza del paese ha potuto fornire, mi ha detto molte cose importanti. Mi ha, ad esempio, lumeggiato in pochi tratti la figura di un personaggio che è in questo momento oggetto di molte discussioni, del figlio di Ben Sciaban, Sultan Ben Alì, il ribelle.

Questo è ora il personaggio della situazione, ben inteso della situazione turco-araba. Sultan Ben Alì è una figura che esercita il suo fascino su tutti; benchè a lui sia veramente riservato il solo comando della tribù zuarina, i turchi gli pagano mensilmente la bellezza di 75 lire turche, corrispondenti nè più nè meno a 1720 lire italiane. Una somma enorme, allorchè si pensi che ai capi delle mehalle si largiscono mensilmente non più di 15 o 16 lire turche. Gli hanno conferito il decreto beycale in tutta regola e il titolo di caimacan di Zuara, ed hanno gonfiato in lui il germe dell'orgoglio e della vanità; hanno gettato un velo sul suo passato assai burrascoso e ormai 50.000 lire sono passate nelle sue tasche. Egli che era contrabbandiere di munizioni e di fucili provenienti dal Pireo e passava fino a qualche mese addietro molte delle sue notti nelle saline del capo di Macabez a spiare nel buio se comparisce il fanaletto di un veliero greco, recante sotto i sacchi di orzo e di frumento i fucili Martini e Grassi allineati nella stiva, ora è divenuto un combattente nelle prime file e molti di quelli che erano suoi pari gli sono sottomessi.

Si aggiunga che quest'uomo già quarantenne, è ancora agile e coraggioso. A chi lo sollecitava di tornare al padre verso Zuara, inviò un vecchio arabo cieco, guidato da una piccola negra, e che riportò fedelmente questa risposta: «Ho dato la mia parola onorata. Non posso». Dunque, è difficile che egli si sottometta, a meno che non possa, ad esempio, capitargli il caso che una mattina svegliandosi trovi sulla sua cintura le 50.000 lire raddoppiate: sarebbe per lui una sorpresa felice e ben accetta.

Esercitazioni tattiche a Bengasi

Bengasi, 6. — Ieri alle tre parte delle truppe disponibili ha lasciato gli accampamenti per un'altra esercitazione tattica notturna. Due battaglioni del 67.o fanteria un battaglione del 79.o, tre batterie di artiglieria da 75, due squadroni di cavalleria, i reparti del Genio, lo squadrone dei savari ed una compagnia di ascari hanno marciato verso l'uadi Garcia spiegandosi, contrappuntandosi e poscia adunandosi. Comandava le truppe il generale Ricci Armani.

Lo scopo, riuscito pienamente, della esercitazione era di vedere come funzionano gli apparecchi telefonici, telegrafici e ottici. Verso la fine della tattica la cavalleria ha avvistato un gruppo di circa duecento beduini che, dopo poche fucilate dei nostri, si sono ritirati.

E' stata accolta con unanime sentimento di sincero compiacimento la notizia della nomina del generale Briccola a governato della Cirenaica.

Una recisa smentita al "Corriere d'Italia„

che dava le basi della pace

Roma, 6. (Ufficiale) — La notizia pubblicata da un giornale di Roma circa le pretese basi di un accordo fra Italia e Turchia è assolutamente falsa.

La notizia cui si riferisce questo comunicato venne data dal *Corriere d'Italia* ed era la seguente:

I fiduciari italiani e turchi avrebbero trovato il terreno su cui concludere la pace che sarebbe segnato dai seguenti capisaldi:

1. La Turchia riconoscendo il fatto compiuto dell'occupazione italiana sulle coste della Tripolitania e della Cirenaica, ritirerebbe le truppe regolari da tutto il territorio della Libia e, senza fare nessun formale riconoscimento della sovranità italiana, non contrasterebbe alla nostra espansione nell'interno.

2. L'Italia nella legge di ordinamento delle provincie libiche, riconoscerebbe su di esse la giurisdizione religiosa del Califfo con tutti i privilegi e le garanzie inerenti al califfato nel mondo mussulmano.

3. L'Italia farebbe un prestito di 900 milioni di lire all'Impero ottomano prestito non estinguibile, nè ammortizzabile, ma di cui avrebbe a pagare solo gli interessi.

4. A garanzia del pagamento degli interessi, la Turchia, pur conservando la propria sovranità su tutte le isole dell'Egeo lascierebbe in pegno ed in possesso all'Italia le dodici isole che l'Italia già occupò e che perciò continuerebbe ad amministrare.

Le voci di pace si intensificano

Milano, 6. — Il «Secolo» ha da Roma:

Per tutta la mattina la città è stata in preda al nervosismo correndo e intensificandosi sempre più le voci che i negoziatori avessero raggiunto l'accordo. Ci siamo rivolti a più riprese al Ministero dove ci venne risposto che la notizia è da ritenersi fantastica e destituita di qualsiasi fondamento.

Tuttavia permane nel pubblico la convinzione che qualche cosa di effettivamente concreto si sia raggiunto. Vuolsi anzi da taluno ritenere che il congedo del generale Caneva dal supremo comando in Libia abbia dei rapporti con la notizia dell'accordo.

Non c'è d'altra parte da stupirsi che queste voci corrano in tempi di trattative e corrano con tanta maggiore insistenza quando più le trattative si prolungano.

Ma è bene avvertire il pubblico che durante lo svolgimento di trattative segrete in una questione di tanta delicatezza, le notizie più contradditorie si possono facilmente spiegare. E il pubblico farà bene a guardarsi dall'impressionismo nervoso ed a persuadersi che, mentre si annunzia la pace, può anche essere che la guerra riarda più viva di prima, o viceversa.

Incendi e saccheggi in tutta l'Albania

La Porta minaccia

Londra 6 — Parlando dell'anarchia che regna in Albania il «Times» dice che dappertutto sono stati saccheggiati arsenali e sono stato aperte prigioni. Issa Bolietinaz a Mitrovitza ha proclamato la sua autorità e nel paese ha formato una specie di comitato di salute pubblica. Dà ordini alla gendarmeria, le imposte vengono riscosse in suo nome. Le autorità locali hanno dovuto sottomettersi a lui. Issa si è impadronito di 800 fucili che sono stati trovati nel deposito di Diacovar. A Prizrend la vita degli ufficiali turchi è, a quanto si dice, in pericolo. La Porta non sembra più in grado di far fronte alla situazione. Secondo un messaggio da Costantinopoli sono stati inviati 337.500 franchi a Ibrahim Pascià perchè vengano distribuiti alle truppe.

Berlino 6 — Un dispaccio da Uskub al «Berliner Tagblatt» segnala che il governo ottomano ha dichiarato agli albanesi convocati a Pristina che se l'anarchia in Albania non cessasse il governo sarebbe costretto a ricorrere nuovamente alla forza per stabilire l'ordine.

I greci minacciano

Atene, 7. — Le associazioni patriottiche ateniesi delle popolazioni greche di vari vilayets della Turchia si riuniranno a meeting per chiedere al governo ellenico e alle potenze di intervenire in favore dei diritti della nazionalità dei privilegi e sicurezza delle popolazioni greche in Turchia, altrimenti esse minaccieranno di prendere decisioni da loro stesse ed espatrieranno.

Nel distretto di Alessio ove si proclamò lo stato d'assedio continua il conflitto tra gli insorti e le truppe.

Centocinque soldati feriti furono trasportati ieri a Scutari.

Un disastro in una miniera inglese

Dower, 6. — Una grande cisterna ruppe le capapi che la sostenevano nella miniera di Shakespeare a Dower e cadde nel pozzo causando molti danni, trascinando seco molti uomini che si trovavano in quel momento nella miniera. Finora furono constatati tre morti e dodici feriti. Nessune persone sono scomparse. I feriti furono trasportati all'ospedale.

Una grave disgrazia al Lido

Venezia 6.

In un villino che si stava costruendo al Lido, mentre degli operai erano intenti a disarmare una terrazza in cemento armato, questa improvvisamente crollava seppellendo due di essi dei quali uno è morto sul colpo, l'altro è stato estratto gravemente ferito. Le autorità si sono recate sul luogo ed è stata iniziata una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

La scoperta di 17 sarcofaghi del III e IV secolo

Spoleto 6 — In una casa colonica del sen. Sinibaldi posta nella navata centrale di una antica chiesa facendovi dei lavori di restauro, sono venuti alla luce diciasette sarcofaghi di tibertina e pietra caciolfa oltre altre quattro in pietra più rozza appartenenti tutto al terzo e quarto secolo.

Quasi tutti i sarcofaghi erano coperti di un massiccio coperchio monolitico lungo oltre due metri con vetro al centro e ornati ai lati di quattro acroteri.

Avvertite le autorità, è venuto il permesso di aprire i sarcofaghi, essi sono stati trovati contenenti ciascuno uno scheletro perfettamente conservato, senza traccia di veste o di ornamento.

L'attività logistica nel porto di Napoli

IMPRESSIONI

I quattro vericelli del piroscafo «Cavour» lavorano incessantemente a sollevare pesanti imbracate che scompaiono nelle stive capaci; dall'alba fino a sera, con un breve intervallo a mezzodì, si carica materiale d'ogni genere: casse di condimenti conservati, di scatole di carne, di galletta, di munizioni, botti di vino, damigiane di vini scelti, pacchi di farina, di pasta, di riso, di caffè, di zucchero, di cemento, di calce, di tabacco, medicinali, ghiaccio, legno in tavole, in traverse, in travi, mattoni, ecc.

Sono migliaia e migliaia di colli di ogni forma e dimensione, macchine, motori, ferro in verghe, in lastre, in filo, che scompaiono nel ventre del poderoso transatlantico.

Lunghe file di vagoni son ferme sulla banchina ed è attorno ad essi un brulicar di braccia che manovrano per voltarli, rovesciarne il contenuto e lasciar posto ad altri. E' un lavoro febbrile che sembra tumultuario, ma che procede invece regolarmente, rigorosamente, nel modo prestabilito, così da impiegare il minor tempo e promettere che la nave salpi e velocemente si rechi a soddisfare i complessi bisogni dei nostri bravi soldati che, laggiù sui lidi Libici, operano per la grandezza nostra. E come essi danno ogni energia al raggiungimento del nobile scopo, qui, nel porto di Napoli si ha una meticolosa cura a che nulla loro manchi, dal necessario al superfluo: si cerca di prevenire ogni loro desiderio, di soddisfare ogni loro bisogno. Tutto attorno al molo trapezoidale dell'Immacolatella, ed ai moli contigui. Altri piroscafi attendono ad eguale lavoro.

Le pompe di bordo aspirano l'ottima acqua del Serino e ne riempiono gli scompartimenti appositi ed in lunga fila indiana i caricatori di carbone rovesciano successivamente le corbe colme nei boccaporti, così da completare le riserve di combustibile. Dall'insieme del febbrile lavoro deriva un rumore assordante, un movimento ritmico continuo, vertiginoso che arresta e conquide lo spettatore. Le banchine sono ingombre di carri, autocarri, cassoni, cannoni grossi e piccoli che poco alla volta scompaiono e sono nuovamente sostituiti; enormi casse che custodiscono areoplani stanno fuori bordo in attesa d'essere sollevate in coperta; un branco di muletti è pronto sotto il vericello N. 2, per l'imbarco: una larga fascia sotto il ventre che termina in due solidi occhielli, il vericello col gancio della catena gli afferra: due occhi stupiti, un collo penzoloni, quattro gambe che si agitano per aria e uno ad uno i muli scompaiono come inghiottiti da un enorme cetaceo. Il lavoro procede mentre il caratteristico rumore delle macchine in pressione avverte che «il Cavour» sta per finire il suo carico e si prepara a salpare.

Parecchie diecine di piroscafi sono a disposizione del Governo il quale paga, oltre a tutte le spese di consumo, migliaia e migliaia di lire come nolo giornaliero; questa prodigiosa flotta mercantile va e viene fra Napoli e gli scali di Libia e dell'Egeo.

Ognuno che parte lascia il posto a quello che arriva, e del quale già venne da un giorno segnalato il passaggio a capo Faro e frattanto su gli uffici d'Intendenza, su l'ufficio di Trasporti militari marittimi è un lavoro meticoloso, sottile, assiduo tendente ad ottenere risparmio di tempo e regolarità di operazioni; è un lavoro che si svolge incessante e monotono, che assorbe il giorno e la notte, che non appare alla luce del sole, che il grosso pubblico non apprezza, arduo ed utile lavoro mercè il quale le nostre truppe laggiù possono muoversi, combattere e vincere senza preoccupazione di sorta.

Mancano poche ore alla partenza e s'inizia l'imbarco dei soldati; sono militari dell'ultima classe che vanno a dare il cambio ai colleghi ai quali spetta il congedo, o complementi che devono sostituire i compagni rimpatriati per cause diverse.

Salgono allegri la scaletta di bordo carichi del loro succinto bagaglio e nel volto ilare, nello sguardo sereno si legge l'intima soddisfazione di essere qualche cosa, di rappresentare assai più del soldato d'ogni giorno che manovra in piazza d'Armi o suda sulla interminabile strada; qualche cosa di più elevato gli spinge e sentono il loro io crescere e trasformarsi di fronte alla propria coscenza, di fronte a coloro che gli applaudono e gli salutano commossi. Non è il soldato che fronteggia un tumulto, che si reca a montare la monotona guardia, che compie come un automa la diuturna *routine*, sul volto del quale si dipinggno il fastidio e la noia, ha un altro sguardo, ha un sorriso diverso, parla più franco, appare soddisfatto di se, conscio della sua missione che gli fa capire la ne-

cessità di strapparlo ai suoi campi. La sua anima sente il palpito dell'anima italiana e tutto lo trasfigura. Dalle valli alpine, dai gioghi appenninici, dai piani dell'Italia intera qui fanno capo i soldatini nostri e con la mente piena de gli addii, con l'orecchio che risuona ancora di entusiastici evviva e del canto paesano, che spontaneo verrà loro alle labbra e che ripeteranno la sera sul lontano lido fra il racconto di ricordi recenti e lontani, salgono la scaletta di bordo e par che dicano: Saprò fare il mio dovere.

Finalmente siamo pronti: la lettera che destina la missione, l'itinerario, la velocità, è giunta al comandante. Si salpa e dopo pochi minuti la nave maestosa saluta col grido potente della sua sirena la terra; dalla banchina mille voci fanno eco con un evviva formidabile, mille braccia si agitano e la prua s'avvia sul magnifico golfo, che ci sorride in un radioso tramonto. Passiamo fra Capri e la Campanella e c'inoltriamo al largo facendo rotta sullo stretto di Messina.

Il mare è tranquillo; poco alla volta si fa buio ed i soldati sopra coperta si radunano in gruppi; da poppa giunge il suono di un allegro canto abbruzzese, è una voce che intona un'aria chiara e decisa e ad essa si uniscono altre voci accompagnando; altre canzoni s'intonano nelle quali trovano posto la visione del paesello natio, della madre lontana, della fidanzata che attende e tutte si fondono in un ritmo tranquillo che sa di speranza e di fede. Poi si tace e il silenzio è rotto soltanto dalle potenti pulsazioni delle macchine che spingono la nave maestosa sotto la volta stellata.

A. Beltrandi.

LE DELIZIE
della nuova legge elettorale
Continuano le geremiadi dei segretari comun.

L'argomento evidentemente interessa ed appassiona se ogni giorno ci piovono dai segretari comunali di questo o quel comune lettere ed articoli ai più importanti dei quali, a quelli soprattutto che dicono *cose nuove*, daremo sempre e volentieri posto.

Così oggi pubblichiamo questo articolo del sig. Ettore Fortunati, segretario comunale di Ronchis (Latisana).

«L'ufficio di segretario comunale di Ronchis tempo fa spediva al Ministero la nota seguente:

L'ufficio scrivente, nel compilare gli elenchi di cui l'art. 20, si è domandato se agli effetti dell'art. 19 la residenza di coloro che notoriamente risultano emigrati in via permanente all'Estero sia il luogo della loro ultima dimora abituale nel Regno, ed in quest'ultimo Comune abbiamo diritto all'iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche. La lettera della disposizione di legge dava certamente risposta negativa, mentre lo spirito informatore del complesso della medesima ed un esame completo degli effetti che ne deriverebbero ad una interpretazione unilaterale, rispondevano affermativamente. Fra le due opposte risposte e per la ristrettezza del tempo concesso per l'assolvimento d'un lavoro preparatorio tanto lungo e non scevro di difficoltà, l'ufficio scrivente comprese nei tre elenchi anche coloro che agli effetti del penultimo capoverso dell'art. 29 debbonsi considerare emigrati in via permanente all'Estero; lasciando così alla Commissione elettorale comunale di decidere successivamente se abbiano o no diritto alla inscrizione d'ufficio.

Il fatto che quegli emigrati in via permanente all'Estero sono inscritti in questo registro di popolazione stabile, e qui hanno il domicilio agli effetti civili ed a quelli della leva;

La equiparazione, fra coloro che hanno ottenuto il relativo passaporto con esenzione dalla tassa e quelli che notoriamente risultino emigrati all'Estero a scopo di lavoro da almeno due anni, voluta dal penultimo capoverso dell'accennato art. 29;

La strana condizione in cui verrebbe a trovarsi colui che trovandosi all'Estero ritornasse in Patria per assolvere il dovere del servizio militare — ove non lo si potesse considerare qui residente agli effetti della iscrizione d'ufficio nelle liste — dopo il compimento dei 10 mesi di servizio;

La speciale garanzia con cui si volle circondare la partecipazione al voto di quegli emigrati (art. 76 e 77);

Il fatto della precedente iscrizione nella lista politica, confrontato con quello attuale della loro permanenza all'Estero;

Hanno fatto dubitare che la residenza loro agli effetti di cui sopra sia qualcosa di diverso di quella voluta dall'art. 18 del C. C.

Constando pertanto all'ufficio scrivente come di diverso parere siano i diversi comuni d'Italia, e che una interpretazione in un senso piuttosto che in un altro porti ad effetti opposti e giunga a fini contrari al concetto informatore della legge, resta in attesa di conoscere l'autorevole parere di codesto Eccelso Ministero.

E l'autorevole parere non si fece attendere, giacchè con telegramma 29 p. p. l'ufficio di Ronchis veniva avvisato che con circolare 27 stesso mese N. 166600 - 7 - 4 si era provveduto alla risoluzione del quesito proposto. Rimandiamo il lettore a quella Circolare che non avrà altro merito che di troppo circolare, per gettare nel confusionismo tutti gli uffici municipali d'Italia.

Basti dire che in essa (accogliendo il concetto informatore del quesito proposito) stabilisce che gli emigrati non debbono essere privati del diritto di suffragio, ma fa obbligo a tutti gli uffici di compilare una nota preparatoria per la formazione dell'Elenco quarto, che in uno agli Elenchi N. 1 - 2 - 3 (e nei quali non debbono essere compresi gli emigrati?!!) dovrà concorrere alla formazione della lista.

Via, è proprio tempo di alzar la voce contro il sistema invalso di sovraccaricare di lavoro inutile i poveri uffici comunali! Quando si ritiene che agli effetti elettorali la residenza degli emigrati sia il luogo della loro ultima dimora abituale nel Regno, essi possono bene iscriversi negli Elenchi preparatori N. 1 - 2 - 3 tanto più che i medesimi hanno un'apposita colonna per scrivervi un si, o un no.

E poi come si poteva e si potrà compilare gli Elenchi N. 1 — 2 — 3 senza comprendervi coloro che agli effetti della legge debbonsi considerare emigrati in via permanente all'Estero, se il relativo Elenco di quelli che ottennero il passaporto venne spedito e continuerà a spedirsi dalle Prefetture ai Comuni, dopo che questi ultimi avranno compilati gli Elenchi?

Perchè confondere una questione d'indole generale qual'è quella della inscrizione d'ufficio, con un'altra d'indole particolare?

Perchè gli elettori sospesi dal voto a norma dell'art. 15 debbonsi comprendere negli Elenchi preparatori N. 1 — 2 — 3, se la Commissione elettorale comunale per costoro è obbligata di formare l'Elenco quinto? Perchè quest'ultimo Elenco, stando al giudizio dell'Eccelso Ministero, non dovrà concorrere come il quarto alla formazione della lista?

Una sola domanda io rivolgo agli uomini di buon senso: Come dovranno regolarsi i poveri uffici comunali (leggi segretari) dopo quest'ultima circolare?»

Notizie dal Friuli

Il Convegno della Mutualità Agraria
A PORDENONE

Per iniziativa della Associazione Agraria Friulana, del Comune e del locale Circolo Agricolo avrà luogo in Pordenone nei giorni 15 e 16 corrente un importante Convegno della Mutualità Agraria col seguente programma:

15 settembre. — Ore 9 1/2. — Ricevimento dei Congressisti e visita della III. Mostra *bovina distrettuale*.

Ore 10 1/2. — Apertura del Convegno nel Teatro Sociale. Discorso *inaugurale* dell'on. E. Ottavi, Presidente della Società Agricoltori italiani e del Comitato Nazionale della Mutualità.

Ore 12. — Vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Ore 13. — Banchetto offerto ai sigg. Relatori.

Ore 14 1/2. — Continuazione del Convegno e trattazione dei temi:

a) Assicurazione mutua contro i danni della *mortalità* del bestiame ed i danni degli incendi (dott. M. Casalini direttore del Comitato Nazionale della Mutualità.

b) Federazione delle mutue bestiame e delle mutue incendi (avv. E. Zoratti membro della Commissione Provinciale Friulana per la Mutualità).

16 settembre. — Gita agraria alle agenzie co. Quirini e dott. F. Luppis a Pasiano di Pordenone.

Per la gita le adesioni devono essere inviate entro il 12 corrente al Circolo agricolo di Pordenone.

* *

Il magnifico successo che ottenne il I convegno Frilano della mutualità per numero ed autorità degli intervenuti e per l'altezza delle discussioni che vi si svolsero, è arra sicura che questa nuova felice iniziativa della Associazione Agraria Friulana avrà l'adesione entusiastica di tutti coloro che desiderano un sempre crescente progresso agricolo della nostra regione.

da Latisana
Esposizione zootecnica

L'onorevole Hierschel, presidente *onorario* della nostra esposizione, ha offerto una coppa che la presidenza effettiva ha destinato quale primo premio della categoria dei gruppi di allevamento della mostra bovina.

Le commissioni di scelta hanno quasi ultimato il loro lavoro. E' ormai assicurato l'intervento numeroso sì di bovini che di equini. Circa 350 dei primi e 150 dei secondi.

Le iscrizioni rimangono aperte fino al 15 corrente; entro tale termine gli allevatori possono domandare direttamente al Circolo Agrario o alla Cattedra di Agricoltura di Latisana o ai membri locali delle Commissioni di scelta, l'iscrizione di *animali* rispondenti alle condizioni del programma e regolamento.

La Commissione militare di rimonta del Deposito di Sermide (Mantova) interverrà alla rassegna equina per prender parte ai lavori della Giuria e procedere a degli acquisti. La presidenza del Comitato è perciò venuta nella determinazione di formare una *categoria fuori concorso* di puledri castroni e femmine, nella quale potranno esporre gli allevatori del distretto e di fuori. Per l'ammissione a questa categoria non occorre nessuna formalità. Il Comitato ordinatore si riserva però il diritto di scartare al *loro ingresso*, gli animali di evidente cattiva conformazione. Saranno esclusi i cavalli di mercanti, rimanendo anche questa categoria fuori concorso, riservata ai soli allevatori.

da Orsaria
Conferenza zootecnica

Il dott. Umberto Ravaglia, Veterinario Consorziale di Premariacco terrà domenica 8 settembre alle ore 16 circa in Orsaria una conferenza sul tema: «Igiene della gravidanza e del parto delle bovine».

da Cividale
Fulmine che scoppia

7. Ieri a mezzogiorno, quando ancora il cielo era in buona parte sereno, scoppiava un fulmine nella casa di certa Tomat *Rosa abitante in* borgo S. Pietro. Nessuna disgrazia alle persone che però passarono un brutto momento: mentre i muri furono notevolmente lesionati.

I danni si aggirano sulle 400 lire.

La scomparsa di lire 700

Il giorno 6 di ogni mese i brigadieri di finanza del *circolo* di Cividale vengono al nostro ufficio del registro ad incassare il mensile per la rispettiva brigata. Così oggi il brigadiere di Ronchis di Faedis dopo aver incassato 700 lire visitava diversi negozi della città per fare delle spese. Dopo avere però pranzato *alla trattoria alla Posta*, si accorse che non aveva più il denaro.

Denunciò la scomparsa al Comando dei Carabinieri, ma per ora nessuna traccia.

La Dante Alighieri in assemblea

Ieri sera seguì l'assemblea della Dante, sezione di Cividale per la nomina di due delegati al prossimo congresso nazionale di Catania.

Furono nominati il prof. Pier Silverio Leicht ed il prof. cav. Francesco Accordini.

Quindi il presidente fece varie comunicazioni sull'opera spiegata nel corrente anno dal comitato locale.

I convenuti stessi votarono un plauso al Presidente.

da Maniago
Grandi festeggiamenti

Vi mando oggi il dettagliato programma dei grandi festeggiamenti di domenica 8 e 15 corr.

L'8 settembre:

Ore 9 — Apertura della grande fiera di beneficenza.

Ore 9 1/2 — Apertura del tiro al pollo che avrà luogo in apposito chiosco nella piazza Maggiore.

Ore 10 1/2 — Conferenza del *prof.* Lagomaggiore sul tema: La Patria rinata.

Ore 14 — Apertura del ballo popolare su elegante piattaforma.

Ore 17 — Corsa ciclistica di resistenza su strada per dilettanti sul percorso: Maniago, Campagna Tesis, Basaldella, Vivaro, Maniago, con i seguenti premi: 2 medaglie d'oro, 1 vermeil, 3 d'argento e una di bronzo con diplomi.

Cuccagna, lancio di palloni areostatici, illuminazione sfarzosa della piazza e delle vie principali. Premi alle finestre meglio illuminate.

Ore 20 — Grande concerto istrumentale e vocale diretto dal maestro Facchini (100 esecutori).

Ore 21 — Straordinario spettacolo pirotecnico presentato dalla ditta Osvaldo Davide di Venezia.

Ecco il programma della banda:

Marcia — A Tripoli — Colombini
Quintetto e duetto — La Sonnambula — Bellini
Epilogo — Mefistofele — Boito.
Coro di Crociati e pellegrini, Finale ultimo (coro e banda) — I Lombardi — Verdi
Marcia — N. N.

Auguriamo che Dio Pluvio non venga a guastarci la bella festa tanto aspettata.

Nuovo Console del Touring-Club

A sostituire il cav. Faelli nella carica di Console del Touring-Club qui, è stato nominato il sig. Centa Giovanni di Antonio.

da S. Giov. di Manzano
Manovre di cavalleria

6. Nel pomeriggio di ieri, sono giunti il 2o e 3o squadrone cavalleggeri Saluzzo che si sono accantonati in questi dintorni. In paese sono pure stati alloggiati il Comando di Brigata e quello di Stato Maggiore.

Caratteristico è l'aspetto del paese per questa graditissima invasione militare.

da Spilimbergo
Seduta del Consiglio Comunale

6. Ieri si radunava presieduta dal sindaco ing. de Rosa il nostro *Consiglio Comunale*.

Dopo la ratifica di vario deliberazioni di Giunta, vennero nominati i membri di numerose Commissioni fra cui quella edilizia, quella elettorale comunale: vennero nominati i revisori del conto consuntivo 1912 e due membri della congregazione di carità.

Approvò alcune modifiche al bilancio preventivo pel 1911 e modificò il regolamento della Guardia Urbana nonchè il Regolamento organico degli impiegati.

Ad unanimità venne approvato il Conto Consuntivo 1911 del Comune e della Congregazione di Carità con un plauso al segretario capo sig. De Paoli ed al presidente della Congregazione co. Solimbergo.

da Codroipo
Consiglio Comunale

6. — Quella d'oggi è stata una seduta davvero memorabile del nostro Consiglio Comunale.

Furono infatti prese due deliberazioni ad unanimità di voti e senza pur discussione, che segnano un notevole passo della nostra cara cittadina verso il progresso.

Il Consiglio ha approvato in seconda lettura il contributo di 36 mila lire per la ferrovia Maiano-Codroipo-Precenicco che collegherà in un prossimo avvenire il monte al mare.

Ha accordato alla Società del Cellina il permesso di attraversare il territorio del Comune con i fili della trasmissione elettrica.

Un can mordente

Ieri sera la bambina Chiarcossi Emilia, d'anni 7, rimase ferita alla *gamba* sinistra dal morso di un cane, non ritenuto però idrofobo.

Venne prontamente medicata dal dal dott. Bertuzzi, il quale la dichiarò guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni.

da Tolmezzo
I nuovi elettori politici del Collegio

6 — Posso mandarvi, desumendoli da alcune note statistiche, il numero esatto degli elettori del collegio della Carnia e Canal del Ferro.

Nel primo elenco sono in numero di 16 631, nel secondo 3.983, nel terzo 1 689, con un supplettivo di num. 27 distribuito fra i tre elenchi che formano un totale di 22.330 inscritti. Di questi 22.300 inscritti 1.200 elettori originari di questo collegio vengono dedotti perchè dispersi in oltre 200 Comuni nel regno.

Nelle elezioni del 1909 erano soltanto 7.397. Come si vede il numero dei votanti è triplicato.

da S. Giorgio di Nogaro
Teatro

Questa sera, sabato 7 corr. alle ore 21 *precise*, nella Sala Maran (gentilmente concessa) la compagnia testè sorta di giovani dilettanti del nostro paese, darà la prima recita a totale beneficio dell'erigendo asilo d'infanzia. Si rappresenterà «So tutto» commedia in due atti di G. Silvestri e «In pretura» scene comiche in un'atto di G. Ottolenghi.

Auguriamo ai bravi giovani prospero successo anche per il filantropico scopo che si propongono.

da Coseano
Gli ufficiali ringraziano

6. — E' pervenuta ieri al nostro Sindaco la seguente lettera del capitano Pasetti, comandante del 1.o squadrone 13.o cavalleggeri Monferrato.

«*Onor. Sig. Sindaco di Coseano*»

Questo Comando si rende interprete dei sentimenti di viva riconoscenza che animano il cuore dei soldati dipendenti per la lieta accoglienza e per le gentilezze usate a noi tutti da codesta Onorevole Amministrazione da Lei egregiamente presieduta e dagli amministrati tutti.

Nel porgere i ringraziamenti per lo encomio da Lei tributatoci con sua 22 agosto u. s. per la coadiuvazione dello squadrone all'estinzione dell'incendio che turbò per poco la quiete di sì bel paese e per la gentile offerta di vino alla truppa questo comando unisce pure quelli degli ufficiali dipendenti che unitamente al resto del reparto porteranno seco un grato ricordo del breve tempo trascorso in mezzo ad una sì cortese ed ospitale popolazione e l'augurio che parte dal cuore di tutti è che in una esercitazione futura si sia dato di rivederci ancora.

Voglia Egregio sig. Sindaco farsi interprete presso i suoi amministrati dei sentimenti di viva profonda stima che ci animano.

Il Capitano Comandante lo squadrone
Pasetti

da Manzano
Ai reduci

6. Ieri sera seguì un banchetto ai reduci del paese che furono in Libia.

Al banchetto parlarono il capitano Carta, il sig. Strolli, il dott. Della Savia e il dott Dorigo tutti inneggiando al valore dei valorosi ed alla grandezza d'Italia.

La *fanfara* del Club Ciclistico tenne durante il banchetto un vario concerto applauditissimo.

La festa lasciò in tutti gli intervenuti ottima impressione.

da Pasian Schiavonesco
I nuovi elettori

6 — Dalle nuove liste elettorali apprendo che questi sono formati nel seguente modo:

Primo elenco 1225, secondo 100, terzo 206, totale 1591 nuovi elettori, su 837 che comprendevano le vecchie liste.

Consiglio Comunale

Ebbe luogo ieri una seduta del nostro Consiglio Comunale.

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

Furono approvate in seconda lettura le spese *facoltative* contemplate nel bilancio preventivo 1912

Vennero eletti a far parte della Commissione elettorale per il triennio 1913-14 i signori:

Genero Egidio, Fabris L., Angeli P., Riva F., effettivi; Pellizzari, Del Giudice, Chiarandini, Eltero supplenti.

Vennero accettate le dimissioni del Presidente della Congregazione di Carità, il quale fu surrogato col maestro Domenico Modotti.

Vennero accettate le dimissioni di due membri della Congregazione di Carità i quali furono surrogati dai sigg Chiarandini Evasgelista e Vina Natale.

Venne accolta la domanda di Pignolo Luigi e f.lli per acquisto di fondo Comunale in Blessano.

Sull'oggetto: manutenzione strada Blessano-Pantianicco controversa col comune di Meretto, il consiglio deliberò di abbandonare dal numero delle vie obbligatorie il tratto che dal confine di Blessano scorre all'estremo nord del territorio di Vissandone.

In seduta segreta nominò la signo Girolama Zupelli maestra di Villaor la signorina Della Vedova Maria m stra a Vissandone; la sig. Faletti melia maestra a Basagliapenta.

Si rimandò ad altra seduta per sch rimento l'oggetto: Compenso al Maes Modotti Domenico per l'incarico as della Direzione Didattica anno 1911.

Un'aereoplano sopra Pasia

7. Stamattina è passato sopra il *stro paese* un'aereoplano che filava notevole velocità ed all'altezza di cir 200 metri diretto verso Udine.

Pochi minuti dopo lo stesso aer plano ritornava indietro passando vicino paese di Villorba, diretto ve il Tagliamento

Non si sa se provenisse da Pord none o da Aviano.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricolt

In questi giorni si tengono con renze agrarie a Tercimonte, S. Piet al Natisone, Mediis.

Camera di Comm. di Udin

Corso medio dei valori pubblici e d cambi del giorno 6 settem. 1912.

RENDITA	
3 1/2 0/0 netto	97.
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97
» 3 0/0	67

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	413
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	163

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	481.
» Meridionali	338.
» Mediterranee 4 0/0	496.
» Italiane 3 0/0	339.
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.65	Pietrobur. (rubli)	268.
Londra (sterline)	45.47	Rumania (lei)	100.2
Germania (mar.)	144.51	Nuova Jork (dol.)	5.2
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	23.

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	487.
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.2
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	495.
» Idem 4 1/2 0/0	511.

Cronaca Cittadina

Deliberazioni di Giunta

Nella riunione del 6 ottobre l'onor. Giunta Municipale ha deliberato:

Una medaglia del Comune al gen. Caneva

Di far proposta al Consiglio che all'illustre generale Caneva venga offerta una speciale medaglia d'oro — recante lo stemma di Udine ed apposita dedica — quale omaggio del Comune al benemerito concittadino;

di associarsi all'iniziativa del sig. Presidente della Deputazione Provinciale per la presentazione al Caneva di un indirizzo da firmarsi da tutte le autorità municipali della provincia.

Un secondo contributo al Comitato di soccorso

Ha deciso di sottoporre al Consiglio la proposta che al locale Comitato abbiano a versarsi lire 500, quale secondo contributo del Comune in pro dei militari feriti e delle famiglie dei caduti in Libia.

Per il II. Giro del Friuli

Ha stabilito di offrire per la corsa ciclistica «Giro del Friuli», indetta dal «Giornale di Udine», come premio del Comune una medaglia grande d'oro e di disporre per quel servizio speciale di vigilanza che si renderà necessario.

La macellazione dei suini

Ha date disposizioni perchè la macellazione dei suini abbia ad iniziarsi sabato 7 settembre.

Convocazione del Consiglio

Ha deciso di convocare il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, il dì 24 corrente.

L'assemblea della Dante Alighieri

Ebbe luogo ieri l'assemblea generale della Dante Alighieri.

Presiedeva l'on. Morpurgo. Erano presenti i signori: comm. Fracassetti vice-presidente, avv. L. C. Schiavi presidente onorario, dott. Biasutti, comm. Misani, Nimis, co. Detalmo Brazzà, ing. G. Baschiera, Ballarin, co. Giacomo di Prampero, cav. Burghart, dott. Luzzatto avv. Zanuttini, dott. Furlani, V. Zanuttini, ecc. ecc.

Assenti giustificati, l'avv. Eugenio Linussa, avv. Borghesi, avv. Tavasani, prof. Lazzari.

Fungeva da segretario il dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis.

Aperta la seduta, il Presidente on. Morpurgo fece la relazione del lavoro compiuto, avvertendo che gli avvenimenti che si vanno svolgendo nelle terre conquistate alla Patria dal valore italiano hanno consigliato questo Comitato della «Dante» a contenere *in modesti limiti la propria attività* esterna, perchè parve opportuno non distrarre energia da altri nobili e più immediati obbiettivi.

Disse come il comitato stesso partecipò attivamente alle onoranze e ai soccorsi ai reduci dalla Libia facendo in proposito un particolare *elogio* al signor Ugo Zilli per l'opera in tal senso prestata.

L'avv. L. C. Schiavi propone un plauso al sig. Zilli.

L'assemblea approva unanime.

Il presidente, continuando nella sua relazione mise in evidenza le ragioni che lo indussero, in via eccezionale ad inviare il Labaro Sociale all'inaugurazione del campo di Tiro a Segno a S. Pietro al Natisone.

Disse poi delle conferenze tenute e di quelle in progetto, del Ballo degli Studenti a favore della *Dante* e del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Il consiglio inoltre nominò una rappresentanza speciale per l'incremento dei soci, che lavorò alacremente e con buon risultato. Segnala inoltre l'incremento dei soci perpetui che sono per ora 161, quali diedero, con la loro quota sociali, una cospicua somma.

Fra gli amici più fidi della Dante vanno annoverati gli studenti del R. Istituto Tecnico che vollero iscriversi per la nona volta nel Libro d'Oro della Dante.

Per iniziativa del Comitato giovanile patriottico fu inscritto fra i soci perpetui della Dante l'eroico comandante Millo.

Il presidente chiude la sua relazione ricordando che gli utili delle conferenze tenute ad iniziativa del Comitato, furono in gran parte *destinati alle famiglie dei morti in guerra*; e infine ringrazia la stampa locale per il costante appoggio ch'essa dà al sodalizio.

La relazione dell'on. Morpurgo viene applaudita.

Segue il dottor Oscar Luzzato, cassiere, il quale legge la *relazione* dei revisori dei conti sul consuntivo 1911, che viene approvata.

Il presidente on. Morpurgo ricorda che si erogarono per gli scopi sociali L. 7150 e propone di erogare altre lire mille, e spera di potere tra giorni inviare al Consiglio centrale le altre lire 1500.

Invita inoltre tutti coloro che si deciderauno ad intervenire al Congresso di Catania, a iscriversi presso la segreteria.

Passandosi quindi alle elezioni delle cariche, vennero rieletti a *consiglieri* i signori:

Baschiera cav. avv. Giacomo, — di Prampero co. ing. Carlo — Fracassetti comm. avv. prof. Libero — Lazzar cav. prof. Roberto — Marzuttini cav dott. Carlo — Morpurgo on. bar. gr uff. rag. Elio — Muratti dott. Gracco — Novacco prof. dott. Giovanni — Perusini cav. dott. Costantino — Ris zani cav. Leonardo — Schiavi cav avv. Luigi Carlo — Zanuttini avv Secondo.

Le Poesie friulane di Pietro Zorutt

Coloro che hanno prenotata l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono prov vedersi delle ultime dispense a com pletamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito ai librai.

L'Editore
Arturo Bosetti - Udine

AFFITTASI locale 2 stan spaziose ben rieggiate per uso studio in Piazzet Valentinis
Rivolgersi Tipografia Bosetti.

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo.

Per il rilascio di libretti d'ammissione dei minorenni al lavoro

Il prefetto comm. Brunialli ha diramato ai vari Sindaci della provincia le istruzioni ministeriali per il rilascio dei libretti di ammissione al lavoro da noi già pubblicate, richiamando l'attenzione della S. V. sulle precise indicazioni relative alla compilazione, visita medica e consegna dei libretti allo scopo di evitare troppo facili e frequenti irregolarità.

Le istruzioni sono acompagnate dalla seguente circolare:

Per quanto riguarda l'istruzione dei fanciulli d'ambo i sessi dai 12 ai 15 anni compiuti, la circolare ministeriale specifica chiaramente e con esemplificazioni quando si possa consentire il rilascio dei libretti. Giova tener presente però che è *sempre necessario* aver conseguito il compimento della III classe, anche nei comuni ove esistono soltanto le tre classi elementari. Negli altri comuni nei quali esistono e sono obbligatorie le classi superiori occorre che i fanciulli abbiano frequentato la quarta e la quinta o per lo meno che abbiano frequentato regolarmente la scuola dai 6 ai 12 anni.

Qualora la S. V. ritenesse indispensabile il rilascio dei libretti d'ammissione al lavoro a fanciulli che non avessero ottenuto il certificato di proscioglimento o frequentato le classi superiori esistenti dovrà chiedere al «Circolo d'ispezione del lavoro di Brescia» per il tramite di questa Prefettura, l'assenso per quel limite minimo d'istruzione che ritiene necessario, indicando le ragioni in base alle quali ritiene giustificato *il minimo* richiesto. Nella domanda dovrà essere indicato anche se esistono nel comune scuole serali e festive, per il completamento dell'istruzione, e *il periodo* in cui rimangono aperte.

Si avverte fin d'ora che non saranno prese in considerazione le istanze tendenti ad ottenere limitazioni del grado d'istruzione presentate dai sindaci di quei comuni nei quali non esistono, o non venissero istituite subito, scuole serali o festive da poter essere frequentate dai fanciulli che non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi. I fanciulli che ottenessero o avessero in passato ottenuto libretti di ammissione al lavoro senza il grado d'istruzione voluto dalla legge e non frequentassero scuole serali o festive saranno allontanati dal lavoro. I libretti saranno ritirati a cura dei signori Sindaci. *Gl'ispettori del lavoro* trasmetteranno all'autorità giudiziaria tutti i libretti che troveranno irregolari.

Richiamo inoltre l'attenzione della S. V. sui certificati d'incapacità intellettuale' i quali devono contenere gli elementi dimostranti i risultati ottenuti in tutti gli anni di frequenza della scuola. Tali certificati, da allegarsi ai libretti devono essere rilasciati dal Direttore didattico o dall'Ispettore scolastico.

Per l'emigrazione valgono le stesse disposizioni circa i requisiti relativi all'istruzione e al rilascio dei libretti.

Nessun fanciullo potrà ottenere il libretto per emigrare se non abbia ottemperato a tutti gli obblighi scolastici, oppure nel caso in cui non li abbia ottemperati, se non ha frequentato durante l'inverno e per tutto il periodo la scuola serale o festiva.

Al ritorno dall'Estero dovranno essere ritirati tutti i libretti ai quali titolari che non avessero ottemperato agli obblighi scolastici e che non frequentassero le scuole predette. I libretti irregolari verranno ritirati al confine e inviati all'autorità giudiziaria; i titolari verranno respinti e i responsabili denunciati.

Precipita da un'armatura

Questa mattina il manovale Tomat Angelo d'anni 28 occupato ai lavori della nuova caserma fuori porta Pracchiuso, fu vittima di una gravissima disgrazia.

Egli stava lavorando sopra un'armatura alta circa sette metri allorchè non si sa come, mise un piede in falso e piombò al suolo rimanendovi svenuto.

Al tonfo accorsero i suoi compagni di lavoro, i quali lo sollevarono, e dopo avergli apprestate prontamente le prime cure lo trasportarono al nostro ospitale.

Quivi il digrasiato venne accolto dal medico di guardia che gli riscontrò la frattura del piede sinistro, e delle ferite lacero contuse alle anche, al torace ed alle braccia giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

Per le onoranze a Caneva

Sappiamo che si stà concretando il modo migliore per onorare il gen. Caneva in occasione della sua venuta in Friuli e che all'uopo pendono accordi tra i tre Enti, Municipio, Provincia e Camera di Commercio.

Per la ferrovia Udine-Maiano

E' stato presentato in *questi giorni* al Presidente del Consiglio on. Giolitti, un memoriale firmato dal com. Domenico Pecile sindaco di Udine, dal cav. *Luigi Spezzotti* presidente della Deputazione provinciale e dall'on. Morpurgo, perchè venga affrettato il progetto esecutivo della ferrovia Udine-Maiano.

Daremo domani più ampia relazione dell'importante documento.

Comitato Friulano di soccorso

Per le famiglie dei morti, feriti ed ammalati in Libia

I. ELENCO

Morpurgo onor. bar. comm. Elio lire 100, Volpe cav. G. Batta 100, Senatore co. comm. Antonino di Prampero per il Comitato delle Signore della Croce Rossa (Sezione di Udine) 1000, Giusto Muratti 50, Raiser Enrico 5, N. N. 30, Fracassetti comm. prof Libero 10, Francesco Micoli 25, Kechler cav. dott. Roberto 1000.

Totale lire 2320 (continua).

L'Assemblea della Società Tipografi

Domenica alle 10 ant. nei locali della Società operaia generale si riuniscono *gli* aderenti all'Associazione tipografica friulana per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima convocazione;
2. Lettura ed approvazione dello Statuto sociale;
3. Adesione alla Camera del Lavoro
4. Comunicazioni varie.

La partenza dei soldati per la Libia

Come abbiamo annunciato d'ordine del Ministero *della Guerra* il comando del 2. fanteria ha scelti ed equipaggiati di tutto punto 85 fucilieri per mandarli in Libia.

In seguito ad ulteriori ordini i nostri bravi fantaccini partiranno domani col treno delle 13.40.

Li accompagnino i nostri voti più fervidi.

Note e Notizie

I CONGRESSI NAZIONALI della Previdenza e delle Cooperative Agricole

Milano, 6 — Il fervore di preparazione che assiste queste grandi manifestazioni *organizzate* dalla Lega Nazionale delle Cooperative e dalla Federazione delle Società di M. S. permette di preconizzare per le medesime una riuscita veramente superiore ad ogni aspettativa.

La stampa ha dato larghi resoconti dei convegni preparatori avvenuti e convocati in ogni regione d'Italia.

A Roma un Comitato espressamente costituitosi agisce alacremente perchè i congressisti trovino nella città Eterna ogni conforto.

La Cassa Nazionale di Previdenza che ha concesso il locale, metterà anche a disposizione dei Congressisti le sue sale.

Il Comitato Parlamentare *fra* gli amici della Coperazione e della Previdenza sarà pure largamente rappresentato al Congresso. All'inaugurazione interveranno il Sindaco di Roma e parecchi membri del Governo.

Anche molti esimii studiosi hanno chiesto di presenziare queste assemblee, ove *saranno* fissate le basi di tutto un programma di lavoro che vuole imprimere novella vita agli organismi nazionali della Mutualità ed estendere in tutto il paese il fenomeno simpatico e tutto italiano delle affittanze collettive.

Nessuna può dir nulla intorno la pace

Bluff giornalistici e speculazioni di borsa

Roma, 6 L'ufficiosa «Agenzia Italiana» pubblica:

Qualche giornale ha pubblicato informazioni particolari, che si pretende siano state attinte a fonte bene informata, circa le basi sulle quali sarebbero imperniati i negoziati di pace fra l'Italia e la Turchia.

E' ovvio che su tale argomento nessuno può avere elementi di fatto o approssimativi, all'infuori di coloro soltanto cui è devoluta la trattazione di materiale così delicato e sul quale non sono possibili indiscrezioni di sorta; e noi, dice l'«Agenzia», possiamo assicurare che tutte le notizie divulgate in proposito non hanno ombra di verità.

Nulla è dato sapere a chicchessia del modo come si siano svolti o si vadano svolgendo gli assaggi per trovare una possibile base di accordo fra i belligeranti, di cui si ebbe sentore qualche giorno addietro.

Onde le pubblicazioni in merito, qualunque ne sia lo scopo, politico o finanziario, o quello di apparire bene *informati*, o *altri*, sono state immediatamente stroncate da categoriche smentite autorizzate, che ne hanno distrutta l'esattezza e la verosimiglianza e frustrati al *tempo stesso* gli scopi che le pubblicazioni in parola potevano avere eventualmente».

Per gli **avvisi mortuari** sul **Corriere della Sera** e **Secolo** di Milano.
Paese di Udine.
Adriatico e **Gazzetta di Venezia**.
rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

S.na MAIANI Albina.

La signorina Albina Maiani, di Montegrimano (Pesaro), felice per la sua bella guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink, ci ha diretta la gentile lettera che pubblichiamo qui:

«Da vari anni la mia salute era lungi dall'essere buona. Il male cominciò con una leggera debolezza, che s'accentuò poi, resistendo a qualsiasi cura fortificante. Quando questa debolezza si fu bene impossessata del mio organismo, il *male non si arrestò*, e malesseri sempre più gravi mi assalirono. Non avevo più appetito e le mie digestioni erano penosissime; poi soffrii di violenti emicranie che non mi lasciavano tranquilla neanche di notte, privandomi di quel sonno di cui avrei avuto tanto bisogno. Dimagrivo ogni giorno e la mia anemia era tanto grande che la vista n'era stata colpita. Mi era divenuto impossibile di accudire alle occupazioni domestiche ed ero come un'anima in pena, non sapendo che fare per porre un termine alle mie sofferenze. Fra tutti i numerosi medicamenti che mi erano stati consigliati, nessuno riuscì neanche a recarmi un leggero sollievo. Mi decisi a far uso delle Pillole Pink perchè tutte le persone che s'interessavano a me, me ne vantavano ogni giorno i *meriti*. Dopo breve tempo, il miglioramento ottenuto era già notevole, specialmente in quanto concerneva l'appetito e le funzioni digestive. Questo miglioramento calmò le mie preoccupazioni e mi diede un po' di speranza. Ho continuato la cura ed ho il piacere d'annunziarvi che nessuno dei miei malesseri ha resistito all'azione delle Pillole Pink. Sono ora nuovamente in ottima salute».

Si vede da quest'esempio, preso fra mille, che le Pillole Pink sono potenti e possono guarire gli organismi più affluiti.

Le Pillole Pink debbono la loro potenza alla proprietà che hanno di dare, per così dire, sangue ad ogni dose e di tonificare i nervi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: lire 3 50 la scatola; lire 18, le sei scatole, franco.

TRIESTE

Hôtel Restaurant "MONCENISIO"

nuovo arredato con tutto il comfort; camere da lire 2.— in più. - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del *tramway* all'albergo.
Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici.
LUIGI PONTONI, propr. - direttore

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.
Spessa Prof. Francesco, Direttore.

ISTITUTO SOLITRO
PADOVA
Palazzo Giustinian-Cavalli
S. Pietro 44

Ambiente signorile - Seria educazione - Cura di famiglia
- Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.

Premiata Scuola Internazionale di Commercio

Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.
Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde....
Felice Bisleri e C. Milano

Chiedete le specialità
ELIXIR ALPI CARNICHE
CAFFÈ RHUM TRIPOLI
Unici produttori
Arrigoni e Stradiotto
VILLA SANTINA (Udine)
in vendita a *Udine* presso le rinomate Offellerie e Bottiglierie G. Barbaro e G. Giuliani.

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Via della Prefettura 19 - UDINE

RINGRAZIAMENTO

Egregi Signori dottori

Mi torna oltremodo grato e doveroso esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza per la guarigione completa donatami mercè le vostre assidue, efficaci ed affettuose cure da una sciatica reumatica che da parecchio mi affliggeva distogliendomi perfino dalle ordinarie occupazioni.

Sarà mio stretto dovere additare a quanti sofferenti per sciatica lombaggini e simili malattie, la vostra Casa di cura certo che come me ritroveranno immenso vantaggio.

Di nuovo grazie e mi credano
dev.mo FELICE GIOVANNI — Buia

FRANCESCO COGOLO
— callista —
UDINE — Via Savorgnana — UDINE

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C.-MILANO

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE
MACCHINE PER SCRIVERE
ING. C. OLIVETTI & C. - IVREA
Filiale in **MILANO** - Piazza della Scala N. 3
CHIEDETE CATALOGO

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI
fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46.

Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuole speciale per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e semi-convittori.

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2
Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95
Pagamenti a pronti

Pavimenti - Intonaci - Asfalto
Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli
VICENZA (Telefono N. 86)
Rappresentante per **UDINE Rag. RADICE AFRICANO**
UDINE — Viale Venezia — UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.

Solidità -- Economia -- Igiene
Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia
Servizio pronto in qualunque località del Veneto
Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera
MASSIME GARANZIE — GRATIS PREVENTIVI

Fabbricazione **IDROFUGO SOAVE** da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità o togliere completamente l'acqua nelle cantine, anche se soggette a forti pressioni,

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4-16 — UDINE — Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Oreficerie | **BRONDINO - Venezia (Calle Fuseri 4459)** | Gioiellerie

Riparto Occhiali

OCCHIALI oro fino 18 k. per uomo e signora da L. 50 a L. 13.50
LORGNONS oro fino 18 k. smalti fini da „ 120 a „ 60.00
OCCHIALETTO automatico, brev. oro fino „ 34.50
OCCHIALINO, orofino 18 karati „ 5.50
CATENELLA per occhiali, oro fino. 18 k. „ 14.75
LORGNONS con smalti fini da L. 39.00 a „ 12.50

Gioiellerie | **ORARIO**: Apertura ore 8 (otto) antim. Chiusura ore 8 (otto) pomer. | Orologerie

G. PERESANI
UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE

EMPORIO BICICLETTE **B. S. A. (Tre Fucili)**
"SERTUM,, - "RALEIGH,, - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
Rappresentanza esclusiva delle biciclette STUCCHI
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

Le inserzioni ricev si esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo, S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 60 L. 6.60. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. *Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 6.00, vetro compreso.* Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od ascinito, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo *primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol.* L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone picccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della *prima giovinezza* senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una *tintura*, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando *loro* il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, *morbidi ed* arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e *fa sparire la* forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una *tintura, ma un'acqua* che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, *mentre corsi il pericolo di diventare calvo.*

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo -

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a usi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrastoniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

IL PIU' ECONOMICO

LEUCITE CONCIME POTASSICO

e il più efficace di TUTTI per la maggior durata della sua azione.

AGRICOLTORI!

Adoperando la LEUCITE realizzerete una notevole economia

Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla

SOCIETÀ ROMANA SOLFATI Via della Mercede, 42 ROMA

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.

G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

LIEBIG

Parecchie centinaia di migliaia di buoi pascolano continuamente nei terreni di proprietà della Compagnia Liebig nell'America del Sud. — L'ESTRATTO di CARNE «LIEBIG» viene dunque prodotto con carni della migliore qualità. In tutto il mondo non esiste altra Casa produttrice di Estratto di carne che abbia mezzi così potenti ed offra tante garanzie.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00**.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

Premiata con speciale Gran Premio

Esposizione Internazionale di Torino 1911

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO